Istituto Comprensivo
"Rodari – Alighieri – Spalatro"

Via Spina, 1 71019 Vieste FG – C.M. FGIC878001 – C.F.92066060713– Tel. 0884 708207
website:https://istitutocomprensivovieste.it - pec: fgic878001@pec.istruzione.it - e-mail: fgee878001@istruzione.it

FGIC878001 - A7AD0F7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007320 - 11/09/2026 - I.1 - I

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al D.s.g.a.
Al Personale amministrativo
All'albo della scuola

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt.3-30-33-34 della Costituzione;

VISTA la L. n° 241/90;

VISTA la L. n° 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la L. n.° 107 del 2015, che ha ridisegnato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la L. 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;

VISTA la L. n° 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTO l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009;

VISTA la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone diversamente abili;

VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relativa ai BES;

VISTO il Dlgs. N° 81/2008;

VISTO il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92";

VISTI la L. n. 234/2021 e il Decreto Ministeriale n. 90 dell'11.04.2022 – relativi all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione motoria nella Scuola Primaria.

VISTO il DM 166/2025 e le Linee guida MIM 2025 relative all'introduzione dell'Intelligenza Artificiale a scuola

FGIC878001 - A7AD0F7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007320 - 11/09/2026 - I.1 - I

VISTO il Decreto MIM n. 221 del 9 dicembre 2025 – Indicazioni Nazionali 2025

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. n. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre:
- che il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
-

TENUTO CONTO

che il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

E che in questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

EMANA

al Collegio dei docenti la seguente direttiva finalizzata al perseguimento dei sotto elencati obiettivi nelle scelte che intenderà operare nell'attività curriculare ed extracurriculare (progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, Piano integrato PON-FSE) ed in quelle di revisione ed aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento:

1. Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curricolari ed

FGIC878001 - A7AD0F7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007320 - 11/09/2026 - I.1 - I

extracurricolari;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Trovare modalità e forme sempre più adeguate a monitorare il Piano Triennale dell'Offerta formativa nelle diverse fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. Caratterizzare il curricolo per aspetti sempre più inclusivi, laddove l'inclusione (definita a norma del D.lgs n.66/2017) "è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
5. Rimodulazione o elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla didattica per competenze;
6. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
7. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
8. Considerare, nei tempi e nei modi corretti e condivisi, la graduale introduzione dell'Intelligenza artificiale nel mondo della scuola;
9. Procedere all'adattamento PTOF e alla rielaborazione del Curricolo d'Istituto alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali,
10. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.L.vo 165/2001, è invece responsabile il dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico, infatti, a norma dell'art. 25 del D.L.vo 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione che deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono.

Ciò comporta la necessità di predisporre una progettazione adeguata del curricolo verticale dell'istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele, ma anche arricchendo le competenze professionali e

FGIC878001 - A7AD0F7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007320 - 11/09/2026 - I.1 - I

sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

Un'altra riflessione deve imporsi alla nostra attenzione: la scuola opera all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l'innovazione.

In riferimento a ciò, occorre prestare una particolare attenzione alle caratteristiche generali di tutti i documenti (PTOF, PDM, RAV, Programmazione/progettazione, Piano Integrato, ecc.).

Inoltre emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di intersezione e di interclasse. E tutto ciò perché il nostro istituto deve costantemente realizzare ciò che dichiara di fare e, in particolare tendere ad essere:

- Una **scuola di qualità**, *ordinata e responsabile*, *dove non c'è diritto senza esercizio del dovere,* che metta al centro del proprio operato il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- Una **scuola sostenibile,** *di tutti e per tutti*, orientate a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza attiva (solidarietà, multiculturalità, educazione alla legalità e ambientale);
- Una **scuola inclusiva** e rispettosa delle differenze;
- Una **scuola efficiente,** attiva e presente sul territorio quale agenzia capace di leggere, interpretare e dare risposte concrete ai bisogni della comunità;
- Una **scuola trasparente,** aperta alla collaborazione con le altre Istituzioni e con le famiglie.

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

i. Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
ii. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
iii. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
iv. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
v. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di

rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte.
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base.

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

1. Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
2. Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
3. Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro fondamentale della comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

1. Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione).
2. Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
3. Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
4. Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
5. Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.

FGIC878001 - A7AD0F7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007320 - 11/09/2026 - I.1 - I

6. Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale.

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema scuola.

1. Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano che dovrà essere rispondente agli obiettivi e ai traguardi che l'I.S. si è posta all'interno dei documenti fondamentali, dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.
2. La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute di inizio e durante l'anno scolastico, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire, dovrà esprimersi in ordine alle problematiche sopra sinteticamente esposte.

Il Dirigente Scolastico
prof. Pietro Loconte

FGIC878001 - A7AD0F7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007320 - 11/09/2026 - I.1 - I

Firmato digitalmente da LOCONTE PIETRO